

UNICEF

CHE COS'È IL CONSIGLIO JUNIOR?

Il 38° C.D. “Quarati”, come altre scuole della V Municipalità, aderisce al progetto Unicef che permette ai propri studenti di trasformarsi in politici per migliorare la realtà che li circonda e occuparsi di temi sociali di grande importanza.

Dove nasce l'idea del consiglio dei giovani?

Nasce a New York, negli Stati Uniti, il 20 novembre 1989, quando è stata firmata da 196 Stati di tutto il mondo la “**Convenzione sui diritti del fanciullo**”. Quest'ultima, che è stata recepita con una [legge italiana](#), oltre a fissare i **principi fondamentali per la crescita dei bambini, promuove anche la partecipazione nelle istituzioni** (gli organi politici che permettono il funzionamento dello stato) da parte dei più piccoli.

Da chi è composto?

È composto da **ragazzi** che vengono **nominati in ogni scuola che partecipa al progetto per diventare i rappresentanti dei propri compagni di classe.**

Possono essere eletti nel **Consiglio Junior** gli studenti delle scuole medie e quelli degli ultimi due anni della scuola primaria. Ogni quarta e quinta elementare, infatti, può eleggere un consigliere. I tre anni delle medie, invece, eleggono per ogni classe due consiglieri. **Il voto avviene scrivendo su una scheda il nome dei due candidati**

che gli alunni preferiscono e che pensano siano i migliori per rappresentarli. Se ci dovessero essere casi di parità, come nella politica dei grandi, si procede al ballottaggio, cioè uno spareggio durante il quale si deve scegliere uno tra i due candidati più votati.

Di che cosa si occupa?

Ogni anno l'Unicef individua una tematica significativa che diviene oggetto di analisi, di dibattito e di approfondimento, uno spunto di riflessione per proporre e trovare soluzioni.

Il consiglio Junior, infatti, può ipotizzare iniziative e azioni d'intervento sui problemi trattati.

I Consiglieri ogni mese si riuniscono in assemblea con i rappresentanti del Comune e dell'Unicef presso la sala Silvia Ruotolo della V Municipalità o presso sedi indicate in corrispondenza di eventi importanti. Al rientro in classe, relazionano ai compagni sull'esperienza fatta e le proposte emerse.

Quest'anno si confronteranno sul tema "Non perdiamoci di vista" in relazione alla problematica dei Migranti Minori non accompagnati e sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.



CHE COS'E' LA MARCIA DELLA PACE?

Un'occasione per

- partecipare attivamente alla grande mobilitazione promossa dall'Unicef in favore del rispetto dei diritti umani;
- testimoniare il desiderio dei bambini e dei ragazzi di pace e giustizia per tutti;
- riflettere sul contributo che ciascuno può dare alla costruzione di un mondo più giusto e solidale;
- coinvolgere il territorio "camminando insieme" come condizione umana di vita, per una crescita reciproca;
- riscoprire insieme i valori della pace, dei diritti umani e della fraternità.

